

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER IL RICONOSCIMENTO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE CONGIUNTA PER EDUCATORI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA E DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO NEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO AI SEI ANNI**

**TRA**

**la REGIONE TOSCANA**

**E**

**l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA**

### **VISTI:**

la Legge 107/2015, recante “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, e in particolare i commi 180-181 lettera e), 182 e 184 e successive modificazioni;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

il D.M. n. 254/2012 recante “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, a norma dell'art.1 del D.P.R. 89/2009”;

il D.M. n. 797/2016 che approva il Piano nazionale di formazione del personale docente;

la legge 59/1997 recante «Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa e in particolare l'art.21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 avente ad oggetto “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

il Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

il “Documento di economia e finanza regionale 2017- Sezione programmatoria. Integrazione della Nota di aggiornamento (D.C.R. 102/2016) ai sensi dell’art. 8 comma 5 bis della L.R. 5/2015” (DEFR 2017) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 72 del 26/07/2017 ed in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo”;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179 del 14 ottobre 2015 avente ad oggetto la delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati;

il Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016 che definisce gli ambiti territoriali di cui all’art. 1 comma 66 della L. n. 107 del 13 luglio 2015.

#### **CONSIDERATO CHE:**

il Piano nazionale per la formazione dei docenti secondo la legge 107/2015. art.1., comma 124, definisce la formazione in servizio del personale scolastico come obbligatoria, strutturale e permanente;

l’art. 1 del D. Lgvo n. 65/2017 comma 3, lettera g) promuove la qualità educativa del sistema integrato di educazione e di istruzione anche attraverso la formazione continua in servizio del personale;

l’art. 4 del D. Lgvo n. 65/2017 comma 1, lettera f) definisce la formazione in servizio come uno degli obiettivi strategici del sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni;

l’art. 5 del D. Lgvo n. 65/2017 comma 1 lettera c) prevede che lo Stato promuova azioni mirate alla formazione del personale del Sistema Integrato di educazione e istruzione anche nell’ambito del Piano Nazionale di formazione di cui all’art.1, comma 124 della Legge 107/2015;

l’art. 6 del D. Lgvo n. 65/2017 comma 1 lettera b) stabilisce che le Regioni definiscano le linee di intervento regionali per il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, per quanto di competenza e in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge 107/2015;

la Regione Toscana, con l’emanazione di proprie Linee guida, promuove, indirizza e finanzia da anni la realizzazione sul territorio da parte delle Conferenze Zonali per l’Educazione e l’Istruzione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- che, con la finalità di rafforzare e potenziare il Sistema integrato dei servizi educativi attraverso gli strumenti del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e della formazione del personale, prevedono tra l’altro iniziative di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell’infanzia, mirate al raggiungimento della continuità educativa dalla nascita fino ai sei anni di età.

## **PRESO ATTO CHE:**

in attuazione delle Linee guida regionali le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, nell'ambito della progettazione P.E.Z. per ciascun anno educativo/scolastico e attraverso l'azione dei propri Organismi di coordinamento gestionale e pedagogico zonali, formulano un progetto delle iniziative di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia e lo presentano alla Regione Toscana ai fini della valutazione, approvazione e finanziamento, per poi procedere alla realizzazione delle suddette iniziative sul rispettivo territorio a cura delle Conferenze Zonali medesime.

**Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:**

### **Art. 1**

#### **Oggetto e finalità**

Al fine di promuovere e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento alla formazione in servizio del personale dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia, La Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana definiscono, attraverso il presente protocollo, modalità uniformi su tutto il territorio regionale per la promozione, la realizzazione e il riconoscimento di iniziative di formazione anche nell'ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni in conformità con l'art.1, comma 3 del D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 lettera g).

Le parti decidono di aderire al presente protocollo e si impegnano, per quanto di competenza e con le modalità indicate nei successivi articoli, al fine di riconoscere la partecipazione dei docenti delle scuole per l'infanzia statali ai percorsi di formazione congiunta proposti come percorsi di formazione riconosciuti dal Piano nazionale per la formazione dei docenti.

### **Art. 2**

#### **Impegni della Regione Toscana**

La Regione Toscana si impegna a promuovere annualmente, nell'ambito della programmazione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.-, iniziative di formazione congiunta tra educatori dei servizi ed insegnanti della scuola dell'infanzia, programmate sulla base di accordi tra le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione e le Istituzioni scolastiche, nella cornice del presente Protocollo.

Le indicazioni alle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione per la formulazione delle iniziative formative, dovranno essere emanate dalla Regione Toscana secondo le caratteristiche e i requisiti concordati con l'Ufficio Scolastico Regionale, in coerenza con il Piano nazionale per la formazione dei docenti e tenuto conto dei piani formativi formulati negli ambiti territoriali di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016, al fine di garantire ai docenti partecipanti il riconoscimento delle attività formative.

Le iniziative di formazione congiunta formulate dalle Conferenze Zonali dovranno avere le caratteristiche previste all'Art. 4 del presente Protocollo.

Le proposte formative formulate dalle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione verranno presentate come offerta formativa ai docenti delle scuole dell'infanzia degli ambiti territoriali corrispondenti rispettivamente a ciascun territorio delle Conferenze Zonali, secondo la suddivisione territoriale da esplicitarsi mediante apposito documento tecnico.

La Regione Toscana si impegna, nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio, a finanziare annualmente le iniziative formative anche con l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento da parte dei Comuni/Unioni dei Comuni che costituiscono le Conferenze Zonali, così come previsto dalla Linee guida regionali per la programmazione territoriale.

### **Art. 3**

#### **Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a concordare con la Regione Toscana i requisiti e le caratteristiche dei percorsi formativi necessari per essere riconosciuti quali azioni formative in coerenza con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti e con la predisposizione delle azioni formative territoriali, così come previsto all'Art. 4 del presente Protocollo.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a diffondere e a trasmettere, annualmente, alle Scuole polo per la formazione le proposte formative inviate dalla Regione Toscana relative alla qualificazione professionale del personale docente del Servizio integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, formulate dalle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito della programmazione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z., affinché vengano inserite nel piano della formazione redatto da ciascun ambito.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a dare opportuna informazione delle proposte formative presentate dalla Regione ai Dirigenti Scolastici delle Scuole polo per la formazione al fine di rendere attiva nel territorio della Regione, in particolare tra i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi, la diffusione delle iniziative e la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione congiunta.

### **Art. 4**

#### **Caratteristiche tecniche ed operative**

Il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 e il Piano Nazionale della Formazione del Personale Docente previsto dal comma 124 dell'art 1 della Legge 107/2015 e adottato con DM 797 del 2016, spingono verso una maggiore attenzione e valorizzazione della formazione congiunta tra educatori ed insegnanti che diventa un'opportunità e uno strumento fondamentale per l'implementazione del sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Le iniziative di formazione congiunta proposte dalle Conferenze Zonali dovranno trovare un collegamento con il RAV delle diverse istituzioni scolastiche ed essere parte integrante del Piano della Formazione contenuto nel PTOF, nonché corrispondere a quelli che sono i bisogni formativi espressi dai servizi educativi per la prima infanzia presenti sul territorio di riferimento.

Le caratteristiche e i requisiti necessari per la formulazione delle iniziative di formazione congiunta tra educatori dei servizi per la prima infanzia ed insegnanti della scuola dell'infanzia, al fine del riconoscimento delle iniziative medesime all'interno del Piano di formazione dei docenti, sono definite con apposito documento tecnico, previo accordo tra le parti.

## **Art. 5**

### **Monitoraggio**

Tramite l'analisi delle informazioni raccolte i soggetti firmatari realizzano un monitoraggio in itinere e annuale sull'attuazione del presente Protocollo.

## **Art. 6**

### **Durata**

Il presente Protocollo ha una durata di tre anni educativi/scolastici a partire dall'anno 2017/2018, dietro sottoscrizione dei soggetti firmatari e può essere rinnovato con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Letto e sottoscritto

Firenze, 17 novembre 2017

### **Per la Regione Toscana**

Cristina Grieco Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro \_\_\_\_\_

### **Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**

Domenico Petruzzo, Direttore Generale \_\_\_\_\_